



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



Cod. meccanografico: VVIS00700G

Cod. fiscale: 96034290799

<http://www.iismorellicolao.edu.it/>
e-mail: vvis00700g@istruzione.it
pec: vvis00700g@pec.istruzione.it

tel. : 0963/376736
0963/376760

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "M. MORELLI - D. COLAO"
Prot. 0000972 del 25/01/2022
IV (Uscita)

Agli studenti del Liceo classico e
del Liceo Artistico

Avviso n.171

Oggetto: Giornata della Memoria

La legge 211 del 20 luglio 2000 ha riconosciuto il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della memoria", per ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione.

Da anni la nostra scuola programma eventi, manifestazioni, incontri, attività e momenti di riflessione e dibattito sui crimini e sugli eventi tragici che hanno segnato la vita dei popoli in un passato recente, per non dimenticare quanto accaduto.

Quest'anno il 27 gennaio i nostri alunni incontreranno il signor Massimo Sinigaglia che dialogherà con gli studenti e racconterà, con l'ausilio di documenti inediti, la persecuzione a cui fu sottoposto, per motivi politici e razziali, suo nonno.

Gli alunni seguiranno l'evento, realizzato in collaborazione con l'ANPI, in diretta streaming collegandosi al sito dell' [iismorellicolao](http://www.iismorellicolao.edu.it/) a partire dalle ore 9,30.

Al termine dell'evento riprenderanno regolarmente le lezioni.

Si invitano docenti e studenti a confrontarsi sul tema della memoria partendo dalle parole della senatrice Liliana Segre:

"Al posto delle sterili celebrazioni dovremmo provare a comprendere fino in fondo il perché ciò che è successo sia potuto accadere.

La Shoah non va ricordata su di essa, occorre riflettere, approfondire, e solo la memoria storica di chi quell'orrore l'ha vissuto ci può essere d'aiuto nel comprenderlo fino in fondo.

La nostra civiltà contemporanea ancor oggi non riesce a scrollarsi di dosso il concetto di diversità intesa sotto vari aspetti: religioso, etnico, sociale, sessuale per cui i diversi sono, sempre e comunque, gli altri.

Ecco il valore della memoria. Il diritto alla vita, la libertà di pensiero, la libertà politica, quella di essere se stessi, a un certo punto della storia sono state sottratte all'uomo da parte di un altro uomo.

E ciò può accadere ancora perché spesso la storia si ripete. Credo che Auschwitz, tra le tante cose, a me abbia insegnato soprattutto questo. Ecco un'altra conferma del valore della memoria e della sua unicità e centralità. Il dovere di testimoniare la civiltà della democrazia e della pace."

Prof. Fiamingo Tommaso
Prof.ssa Anna Rosa Melecrinis

Il Dirigente Scolastico

Ing. Raffaele Suppa

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)